



Comune di Tavazzano con Villavesco

Provincia di Lodi

Piano di Governo del Territorio

**VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA
del Documento di Piano**

Documento di scoping

A cura di



STUDIO GERUNDO

di Quirico, Pelliccioli, Massa Saluzzo

via Cagnola, 25 – 24047 Treviglio (BG)

ottobre 2008



INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	3
2.1	modello metodologico adottato per il pgt	4
2.1.1	Il processo di partecipazione e consultazione	4
3	CONTENUTI DEL PIANO.....	5
3.1	Obiettivi generali del piano	5
4	AMBITO DI INFLUENZA DEL PIANO.....	5
5	DATI E INFORMAZIONI DISPONIBILI	5
6	PORTATA DELLE INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE	6
6.1	Inquadramento Territoriale.....	6
6.2	Analisi preliminare del contesto ambientale	6
7	VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI DI RETE NATURA 2000	8
8	I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	9
9	IL MONITORAGGIO	10



1 PREMESSA

Il comune di Tavazzano con Villavesco ha avviato nel mese di febbraio 2007 il processo di elaborazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), secondo le disposizioni legislative vigenti.

La normativa comunitaria, recepita a livello nazionale dal D.Lgs.4/2008 e a livello regionale dalla L.R. 12/05 "Legge per il governo del territorio", prevede per determinati piani e programmi, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, la cosiddetta **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** che deve essere effettuata durante l'elaborazione degli stessi e prima della loro approvazione. Tale procedura è articolata principalmente nei seguenti punti:

- informazione al pubblico dell'avvio del procedimento
- fase di scoping (definizione portata informazioni del Rapporto Ambientale)
- redazione del Rapporto Ambientale
- consultazione del pubblico e delle autorità competenti in materia di ambiente
- valutazione del Rapporto Ambientale e dei risultati delle consultazioni
- messa a disposizione delle informazioni sulle decisioni
- monitoraggio

In attuazione delle normative sopra citate, il comune di Tavazzano con Villavesco ha dunque accompagnato la fase iniziale di elaborazione del nuovo Piano di Governo del Territorio con l'avvio della procedura della VAS, formalizzato con D.G.C. n. 99 del 15/09/2008 e reso noto tramite apposito avviso, pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione Comunale, all'Albo Pretorio Comunale e sul quotidiano "Il Cittadino".

Successivamente è iniziata la fase preliminare della VAS con la predisposizione del presente elaborato denominato "*documento di scoping*", che ha lo scopo principale di definire il quadro di riferimento per la VAS, precisando l'ambito di influenza del Piano e stabilendo la portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale. Il presente documento, come previsto dagli "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi" (approvati dalla Regione Lombardia con D.C.R. 351/07) è oggetto di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e delle autorità territorialmente interessate, nonché del pubblico, che potranno esprimere osservazioni e suggerimenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione.

Questa prima fase di confronto tra i diversi soggetti coinvolti permetterà dunque uno scambio di informazioni, suggerimenti ed osservazioni fin dalle prime fasi di avvio dei due procedimenti (Pianificazione e VAS), favorendo in questo modo una completa informazione e partecipazione ed un ampio coinvolgimento dei vari portatori di interesse in un processo decisionale così importante come quello di approvazione del Piano di Governo del Territorio.

2 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi (VAS) è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/01, con l'obiettivo "*di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*" (Art. 1).

Tale procedura si configura come un processo continuo che si integra nel processo di pianificazione dall'inizio dell'elaborazione del Piano alla fase di attuazione e monitoraggio dello stesso, integrando la dimensione ambientale con quella economica e sociale. La VAS, fornendo al pianificatore il quadro degli effetti ambientali



potenzialmente inducibili dai piani esaminati, assume inoltre il valore di uno strumento di supporto alle decisioni –in questo caso- pianificatorie.

La direttiva prevede che la VAS trovi espressione nel *Rapporto Ambientale*, che costituisce parte integrante degli atti di pianificazione. Il Rapporto Ambientale deve indicare le modalità di integrazione dell'ambiente nel Piano e le alternative considerate, deve individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente alla luce degli obiettivi prefissati e deve infine predisporre il sistema di monitoraggio e indicare eventuali misure di mitigazione e/o compensazione. Il Rapporto Ambientale comprende inoltre una sintesi non tecnica che ne illustra i principali contenuti, comprensibile anche al pubblico non esperto. Inoltre la normativa europea attribuisce particolare rilevanza alla partecipazione attiva del pubblico e delle Autorità competenti, che deve essere garantita precedentemente all'adozione e/o approvazione del piano.

2.1 MODELLO METODOLOGICO ADOTTATO PER IL PGT

La metodologia procedurale utilizzata per la VAS del PGT è quella prevista dalla DGR n°8/6420 del 27.12.2007 Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi – VAS con particolare riferimento all'allegato 1a e prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti, individuati dalla Amministrazione Comunale nella D.G.C. n° 99/2008.

- Autorità procedente/proponente: Amministrazione Comune di Tavazzano con Villavesco, vale a dire il soggetto che elabora il Piano, ne è responsabile e ne attiva tutte le procedure. L'Amministrazione delibera l'avvio del procedimento di VAS e ne dà notizia attraverso la pubblicazione sul BURL e su quotidiani
- Autorità competente per la VAS: nominata dall'Autorità procedente, è il soggetto che valuta i documenti di VAS. Nel presente caso è il TEAM di lavoro composto dal Direttore generale dott. Lopodote Carlo, dal Geom. Pasqualino Corigliano e dall'Arch. Veronica Marziali
- Soggetti competenti in materia ambientale: Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale (ARPA, ASL, Soprintendenze, ecc.)
- Enti territorialmente competenti: Enti territorialmente interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte del PGT (Regione, Provincia, ecc.), Amministrazioni territorialmente confinanti (comuni contermini), ATO, PLIS del Sillaro, Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
- Pubblico: soggetti tecnici o con funzione di gestione dei servizi, singoli cittadini, comitati di cittadini e associazioni di categoria e di settore, Società E.ON, Ditta Frigoriferi di Tavazzano, Ditta Elettrochimica Solfuri S.p.A.

2.1.1 Il processo di partecipazione e consultazione

Il processo partecipativo consente all'Amministrazione di portare alla conoscenza dei gruppi di interesse e della generalità dei cittadini contenuti ed obiettivi del nuovo PGT, raccogliendo osservazioni e commenti, nonché di far conoscere man mano gli stati d'avanzamento del Piano.

Si individuano come gruppi di interesse i soggetti indicati come Pubblico nell'elenco precedente, da incontrare in una prima occasione di presentazione degli obiettivi del Piano e della prima bozza di Quadro conoscitivo ambientale, come momento di confronto e raccolta di sollecitazioni.

Gli strumenti per la comunicazione/informazione saranno:

Sito internet comunale www.comune.tavazzano.lo.it (Pagina web dedicata) da tenere costantemente aggiornato con gli sviluppi delle attività, eventualmente con creazione di un forum per raccogliere le osservazioni dei cittadini

Raccolta di indicazioni, osservazioni, contributi, ecc. presso l'Ufficio tecnico comunale (indirizzo mail: tavazzano@cert.elaus2002.net)



3 CONTENUTI DEL PIANO

3.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

Nello scenario strategico di piano sono individuati i criteri generali d'intervento, in parte mutuati dalle Azioni di Attuazione e di Adeguamento del PTCP Vigente alla Legge Regionale 11 Marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i." (DGP), in parte definiti come propri:

- promuovere e sostenere l'agricoltura, fondamento dell'identità territoriale lodigiana;
- perseguire un consapevole contenimento del consumo di suolo;
- promuovere e sostenere la valorizzazione ambientale, paesaggistica e turistica (Sito di Importanza Nazionale Alneto di Bolenzano, P.L.I.S. del Sillaro, ecc.)
- promuovere politiche di intermodalità e sperimentare azioni di governo del territorio sostenibili
- perseguire la qualificazione del sistema infrastrutturale e della mobilità integrata nelle politiche di governo del territorio (mantenimento della continuità del corridoio ambientale per contrastare la deframmentazione causata dalla S.S. 9 Via Emilia)
- miglioramento della qualità del tessuto edilizio urbano in adempimento anche delle nuove normative relative al controllo del consumo energetico e nell'ottica della sostenibilità ambientale degli insediamenti.
- tutela a valorizzazione del patrimonio edilizio vincolato dagli strumenti urbanistici sovraordinanti, dal vigente P.R.G. e individuato in fase di analisi del tessuto residenziale consolidato quale edificato con pregio architettonico e/o ambientale.
- implementazione della qualità dei servizi offerti.
- recupero dell'edificato rurale e produttivo dismesso.
- condivisione dei meccanismi perequativi, incentivanti e compensativi

4 AMBITO DI INFLUENZA DEL PIANO

L'ambito di influenza del Documento di Piano è da ritenersi essenzialmente quello sovracomunale, limitatamente ai territori limitrofi.

Eventuali ripercussioni su ambiti esterni (comunque presumibilmente non più estesi dei confini provinciali) verranno verificate durante il processo integrato di redazione e valutazione ambientale del Piano. Qualora durante il processo di pianificazione venissero individuati effetti significativi sul territorio di altri Enti, i soggetti interessati verranno tempestivamente coinvolti con le modalità previste dalle vigenti norme in materia di valutazione ambientale strategica.

5 DATI E INFORMAZIONI DISPONIBILI

Le principali fonti di dati sullo stato dell'ambiente nel territorio in esame che verranno utilizzate per la redazione del PGT e del Rapporto Ambientale sono le seguenti:

- documentazione tecnico-amministrativa agli atti del Settore Tutela Territoriale e Ambientale della Provincia di Lodi;



- dati forniti dalla CCIAA di Lodi e Unioncamere;
- rapporti sullo stato dell'ambiente della Regione Lombardia, della Provincia di Lodi e dei processi di A21L delle aree limitrofe;
- rapporti sulla qualità dell'aria pubblicati dall'ARPA della Lombardia;
- siti web dell'ARPA della Lombardia e della Regione Lombardia;
- banche dati ISTAT;
- documentazione di tipo ambientale disponibile presso gli uffici comunali;
- dati pubblicati nei report ambientali della centrale termoelettrica.

6 PORTATA DELLE INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Tavazzano con Villavesco si trova nella parte settentrionale della Provincia di Lodi, confinando a est con il capoluogo e a ovest con la provincia di Milano. Occupa una superficie pari a 1.625 ha e la popolazione ammonta a circa 5800 abitanti, con una densità di 362 ab/km², superiore alla media provinciale (258 ab/km²).

All'interno dei confini comunali si distinguono il capoluogo (Tavazzano) e l'abitato di Villavesco più a nord, con le frazioni di Modignano e Bolenzano a nord e Pezzolo a sud, nonché diverse cascine di una certa importanza distribuite nel resto della campagna circostante.

Il territorio comunale è diviso in senso est-ovest dalla via Emilia e dalla linea ferroviaria e interessato marginalmente dall'autostrada A1.

Nella porzione orientale del comune scorre la Muzza con l'annesso sistema di canali minori e si trova la centrale termoelettrica E.ON (ex Endesa).

6.2 ANALISI PRELIMINARE DEL CONTESTO AMBIENTALE

La ricostruzione del quadro ambientale avverrà riprendendo sostanzialmente lo schema contenuto nell'allegato 1 della direttiva europea 2001/42/CE:

Inquadramento territoriale:

- i caratteri fondamentali;
- la climatologia dell'area;
- il suolo ed il sottosuolo;
- la biodiversità.

Elementi specifici del territorio comunale:

- l'ambito urbano e l'ambito rurale (paesaggio);
- il patrimonio storico testimoniale (cascine);
- la popolazione, dinamica sociale, salute, assetto economico;
- le risorse idriche.



La qualità dell'ambiente urbano:

- la qualità dell'aria;
- il clima acustico;
- la produzione di rifiuti
- i campi elettromagnetici.

Nel seguito si anticipa una ricostruzione degli elementi rilevanti che derivano da una analisi preliminare dello stato dell'ambiente comunale.

CRITICITÀ

- crescente consumo delle risorse ambientali e territoriali (legato alla presenza di importanti infrastrutture viarie);
- rischio di perdita progressiva della rete ecologica e dei varchi;
- rischio di frammentazione del territorio a seguito degli interventi sulla rete infrastrutturale;
- congestionamento della rete infrastrutturale extraurbana derivante dal traffico veicolare di attraversamento;
- crescente necessità di spostamento per motivi di lavoro/studio;
- carenza nei collegamenti ciclabili con i comuni contermini;
- qualità dell'aria scadente (dovuta essenzialmente a traffico veicolare e impianti di produzione di energia);
- clima acustico mediocre (legato essenzialmente alla rete infrastrutturale, in particolare al traffico di attraversamento);
- progressivo aumento della domanda di servizi da parte della popolazione (comunque in crescita negli ultimi anni) e dalle fasce deboli della popolazione (stranieri, anziani, diversamente abili, ecc.);
- presenza di aziende di logistica con problematiche a queste connesse: parcheggio selvaggio di mezzi pesanti, abbandono di semi-rimorchi in spazi pubblici, bivacchi notturni e nei fine settimana in attesa dell'apertura delle aziende;
- scarichi abusivi di rifiuti sul territorio comunale (aree incolte, residuali) con conseguente ricaduta negativa sull'ambiente e sulle casse comunali per interventi di recupero e smaltimento (abbandono materiale inerte nell'ambito ex cave zona Muzzino).
- Presenza di stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante
- Presenza di siti industriali con bonifiche in corso e programmate
- Presenza di linee aeree di alta e media tensione, nonché stazioni di trasformazione all'interno del tessuto urbanizzato

POTENZIALITÀ

- crescente produzione di energia da fonti meno inquinanti (metano);
- dismissione dell'area a destinazione produttiva all'interno dell'abitato;
- Istituzione del PLIS del Sillaro
- Presenza del SIN Alneto di Bolzano
- territorio a prevalente vocazione agricola; in questo contesto le previsioni del PTCP sul mantenimento e consolidamento dei varchi e della rete ecologica (primaria, secondaria e dei corsi d'acqua) appaiono potenzialità da valorizzare;



- messa a sistema delle aree verdi urbane in connessione con le aree esterne di interesse naturalistico; buona dotazione di piste ciclabili e strade bianche su cui attivare azioni di potenziamento e valorizzazione ambientale come elementi di connessione tra l'abitato ed il territorio agricolo; ciò anche con funzione didattica;
- sistema di gestione rifiuti a regime, contenimento progressivo alla crescita della produzione dei rifiuti ed aumento della raccolta differenziata;
- approvato il Piano comunale di azionamento acustico;
- programmati nuovi strumenti di pianificazione e controllo del territorio (Piano Illuminazione pubblica, Piano urbano generale del sottosuolo, Elaborato tecnico aziende rischio di incidente rilevante, ...)

7 VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI DI RETE NATURA 2000

I siti della rete Natura 2000 più prossimi a Tavazzano con Villavesco sono i seguenti:

Codice	Nome	Comune	Distanza da Tavazzano	Ente gestore
IT2090003	Bosco del Mortone	SPINO D`ADDA ZELO BUON PERSICO	4 km	PARCO DELL'ADDA SUD - l.r. 81/16.09.83
IT2090004	Garzaia del Mortone	ZELO BUON PERSICO	4 km	PARCO DELL'ADDA SUD
IT2090005	Garzaia della Cascina del Pioppo	ZELO BUON PERSICO	3,2 km	PARCO DELL'ADDA SUD
IT2090006	Spiagge Fluviali di Boffalora	BOFFALORA D`ADDA GALGAGNANO SPINO D`ADDA ZELO BUON PERSICO	3,7 km	PARCO DELL'ADDA SUD
IT2090007	Lanca di Soltarico	ABBADIA CERRETO CAVENAGO D`ADDA CORTE PALASIO SAN MARTINO IN STRADA	9 km	PARCO DELL'ADDA SUD

Come Zone di particolare rilevanza naturale ed ambientale individuate dall'Allegato A della

Legge Regionale 86/83 sulle aree protette , sono presenti inoltre:

- la lanca della Pagnana in comune di Castiraga Vidardo
- la morta della Muzza in comune di Mulazzano
- l'alneto di Bolenzano in comune di Tavazzano

L'alneto di Bolenzano è stato definito Sito di Importanza Nazionale (SIN) con il cod. IT2090012 a seguito delle risultanze del progetto *Bioitaly*, finanziato dalla Unione Europea e avviato dal Ministero dell'Ambiente in attuazione della Direttiva Habitat 92/43.



<u>Identificazione</u>	
Nome	ALNETO DI BOLENZANO
Tipo sito	N Sito di importanza Nazionale
Codice	IT2090012
<u>Localizzazione</u>	
Regione biogeografica :	Continentale
Regione amministrativa :	Lombardia 100%
Comuni:	TAVAZZANO CON VILLAVESCO (Lodi)
Superficie :	19,3 (ha)
Descrizione del sito	Bosco igrofilo a carattere relitto in un'area ampiamente sfruttata
<u>Habitat naturali</u>	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i> (cod. 91E0)

8 I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La struttura del Rapporto Ambientale proposta è la seguente:

1. premessa
2. sintesi dei contenuti del PGT
3. ricognizione degli obiettivi e delle finalità del Piano
4. analisi della coerenza
5. caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal PGT
 - 5.1 – struttura territoriale
 - 5.2 - suolo e sottosuolo
 - 5.3. – aria
 - 5.4 – risorse idriche
 - 5.5 – natura e biodiversità
 - 5.8 – paesaggio
 - 5.9 – rischi antropici
 - 5.10 – problemi ambientali esistenti pertinenti al PGT
6. obiettivi di protezione ambientale di livello regionale e provinciale
7. possibili ricadute ambientali
8. valutazione degli obiettivi del Documento di piano
 - 8.1 – selezione degli indicatori



8.3 – valutazione degli scenari e delle alternative del Piano di Governo del Territorio

9. integrazione dei risultati della VAS nel PGT (descrizione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del nuovo PGT)

10. azioni di consultazione, concertazione e partecipazione

11. metodologia e strumenti per il monitoraggio

9 IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio di un piano lo scopo fondamentale di misurarne l'efficacia degli obiettivi e delle politiche di intervento, al fine di proporre azioni correttive in corso d'opera e di permettere quindi ai decisori di implementare un sistema di pianificazione in grado di seguire tempestivamente le dinamiche di evoluzione del territorio, anticipando e guidando le trasformazioni invece di adeguarvisi a posteriori.

In fase di attuazione si può prevedere l'emissione di report periodici che divulgano le informazioni e le considerazioni in forma qualitativa discorsiva, ma basati sulla quantificazione di una serie di indicatori.

Gli indicatori verranno selezionati secondo i seguenti criteri:

- rappresentatività della tematica in oggetto,
- rappresentatività di trasformazioni e azioni indotte o con ricadute territoriali;
- qualità e disponibilità delle informazioni;
- coerenza con gli obiettivi di piano;
- reperimento, elaborazione ed aggiornamento a costi sopportabili;
- possibilità di effettuare un confronto con indicatori utilizzati a livello sovracomunale (provincia, regione);

Esistono diverse banche dati di riferimento; un obiettivo è quindi quello del confronto con i soggetti competenti in materia ambientale al fine di individuare indicatori che possano rispondere ai criteri generali visti sopra ed alla peculiarità del territorio comunale.

Da una prima analisi sono stati individuati i seguenti set di indicatori da cui scegliere quelli più adatti al caso in esame:

VAS del PTCP di Lodi	indicatori per il governo del territorio provinciale indicatori per la valutazione degli strumenti urbanistici comunali
RSA 2007 ARPA Lombardia	Indicatori utilizzati nel Rapporto
RSA Provincia di Lodi	Indicatori ambientali utilizzati
VAS del PTR Lombardia Allegato III al Rapporto Ambientale	Indicatori di contesto ambientale